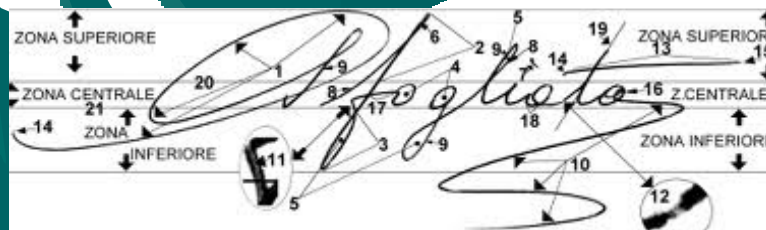


GRAFOLOGIA

La scrittura della mente e dell'anima



Studio di Grafologia D.ssa Cinzia Pancalietti
cinzia.pancalietti@gmail.com-0733.645629-333.2411688

DEFINIZIONE

Grafologia: studio della grafia

CENNI STORICI

- *La grafologia è stata argomento di interesse già dal 1500 quando un certo Baldi incominciò a studiarla ma il vero inizio si fa risalire ai francesi con l'abate Michon nel 1800.*

- *Più tardi il Crepieux-Jamin approfondì l'argomento*

*focalizzando l'attenzione sull'individualità e sull'irripetibilità della
scrittura di ogni singola persona*

altro suo merito fu quello di individuare e catalogare un gran

numero di segni o caratteristiche presenti nelle lettere, nelle parole,

nelle frasi.

- *Un altro grafologo il Klages, ebbe il merito di aver approfondito il tema del “Formniveau”, la forza vitale il ritmo, in sostanza ciò che qualifica e impronta la natura grafo motoria di un soggetto.*



- *Contemporaneamente e autonomamente anche un italiano si stava occupando di grafologia: padre Girolamo Moretti nato nel 1879 a Recanati, autodidatta, attraverso la sua esperienza e una fortissima dose di intuito elaborò un vero e proprio sistema segnico grafologico riconosciuto internazionalmente, coadiuvato successivamente dai suoi discepoli e seguaci, ha conferito la dignità di scienza alla grafologia*

Il tema della scienza è molto discusso e controverso ma si sa per certo che una disciplina per essere considerata tale deve possedere sostanzialmente 3 requisiti:

- *1-un oggetto di studio: in questo caso la grafia ovvero l'essere umano;*
- *2-un metodo rigoroso: i segni grafici e la loro misurazione;*
- *3-l'oggettività e l'intersoggettività: ciò che posso appurare io con determinati strumenti deve essere verificato anche da altri soggetti nelle mie stesse condizioni.*

CENNI DI NEUROFISIOLOGIA DEL GESTO GRAFICO

L'atto dello scrivere è un'azione complicata che interessa molte aree del cervello e del corpo alla cui base ci sono altrettanto complicati meccanismi che ci permettono di scrivere.

Scriviamo con la mano ma l'impulso proviene dal cervello che tramite

i neurotrasmettitori

(agente chimico responsabile della neurotrasmissione)

passa il comando alle sinapsi

(collegamento tra due fibre nervose)

*ai muscoli del braccio, avambraccio per arrivare fino alle dita delle
mani*

Corpo cellulare
(soma, o pirenoforo)

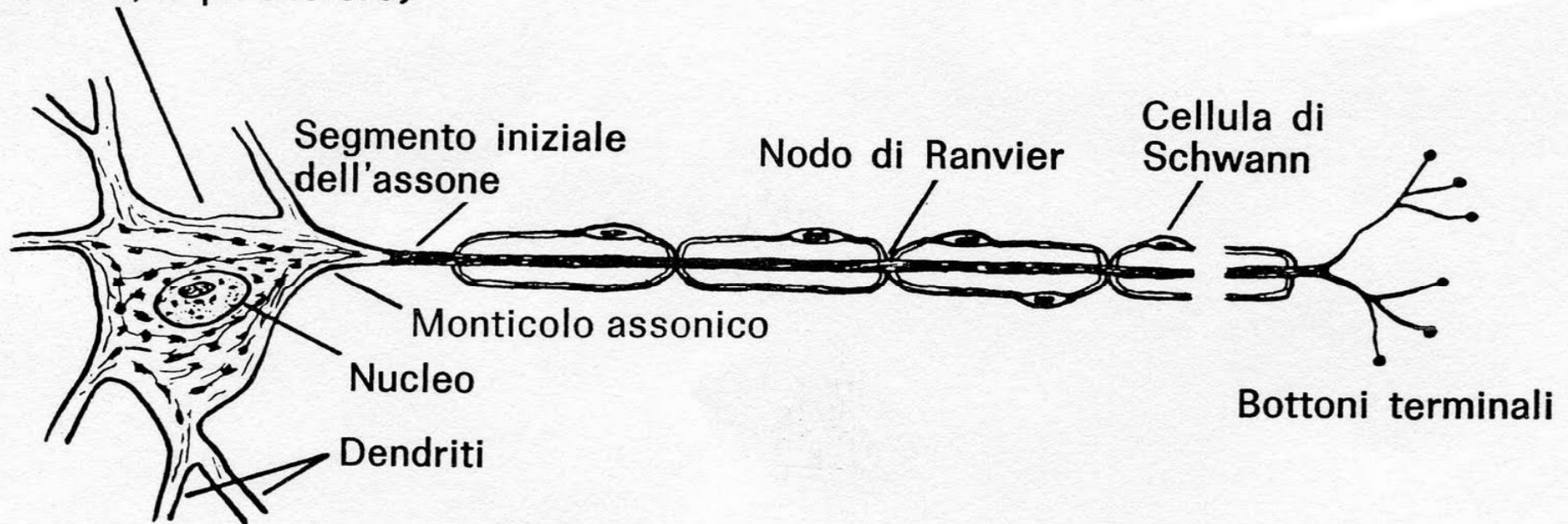
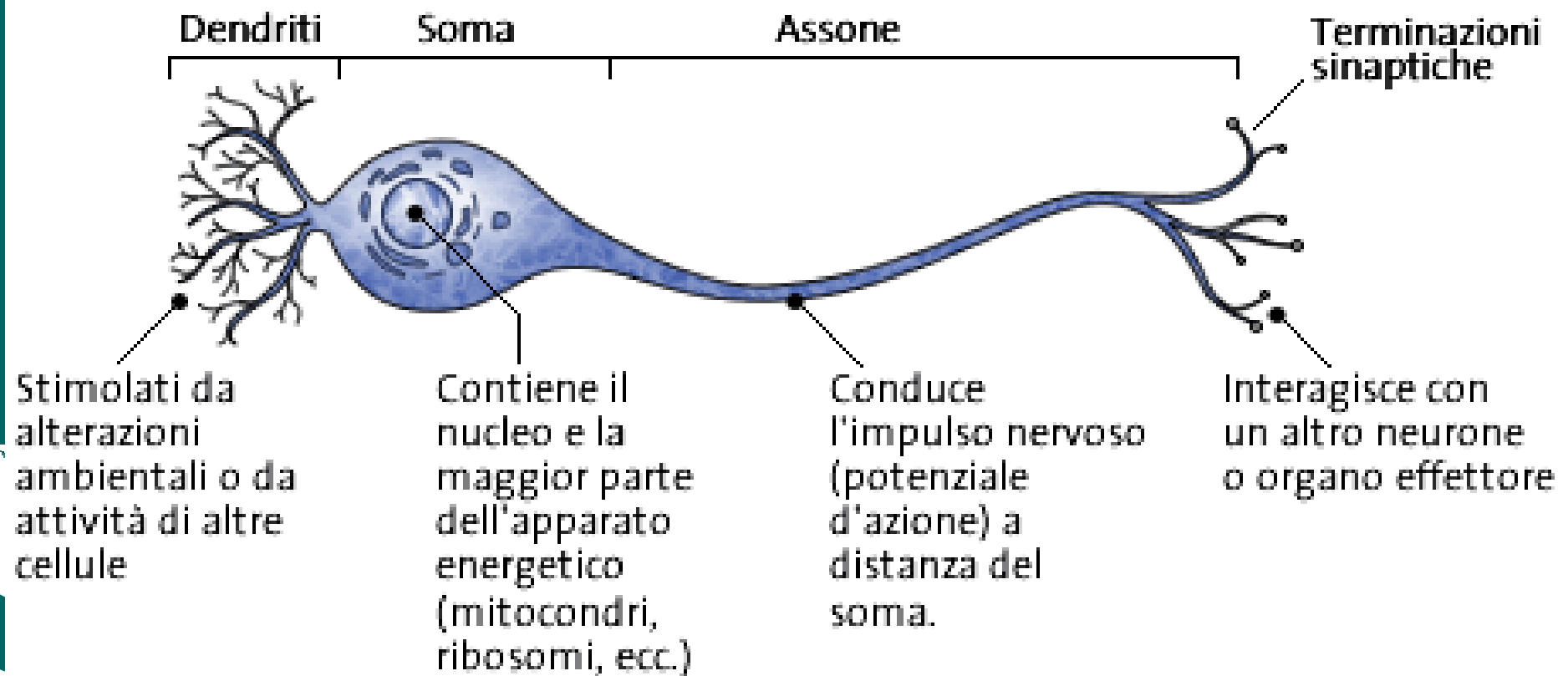
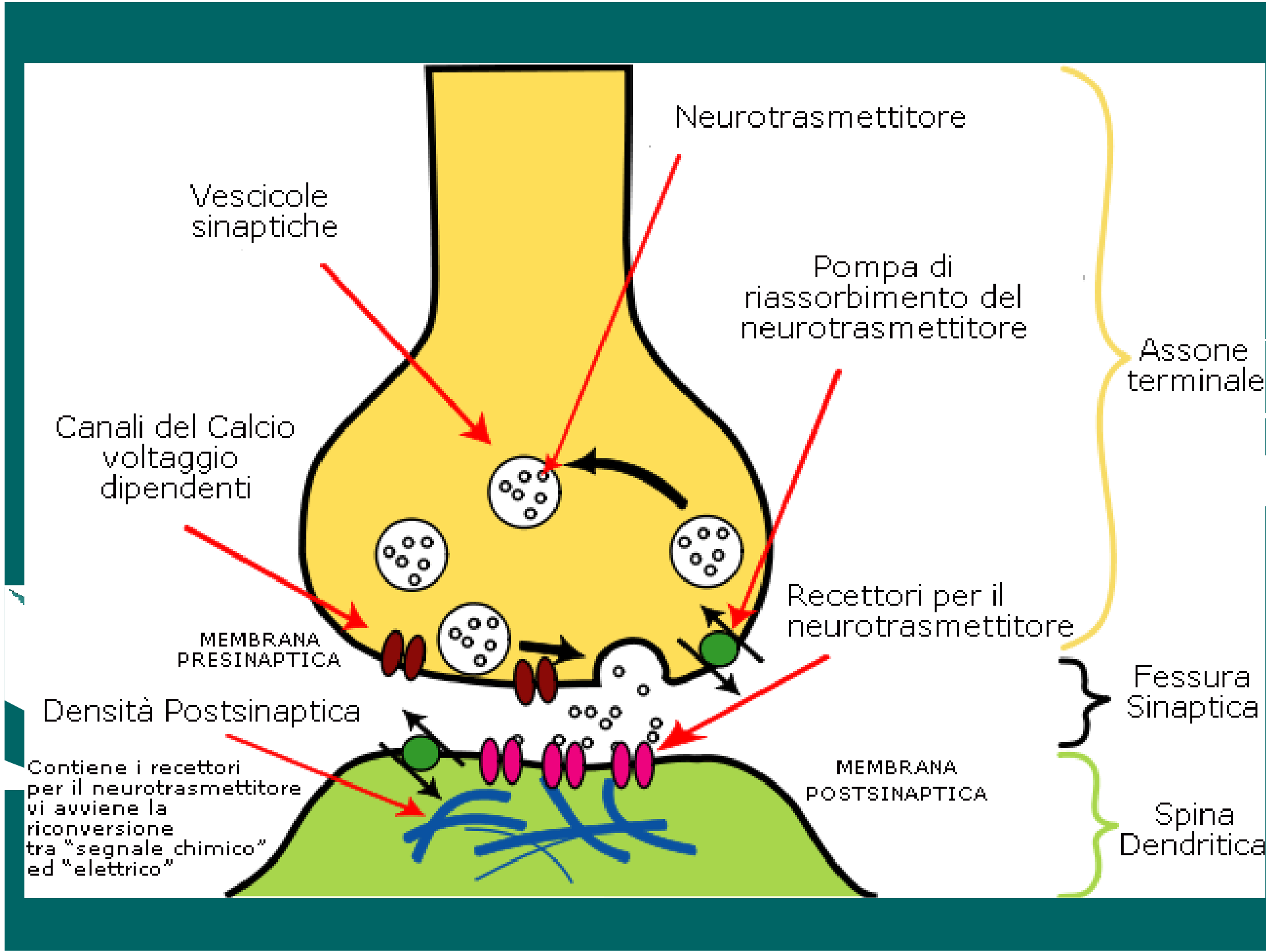
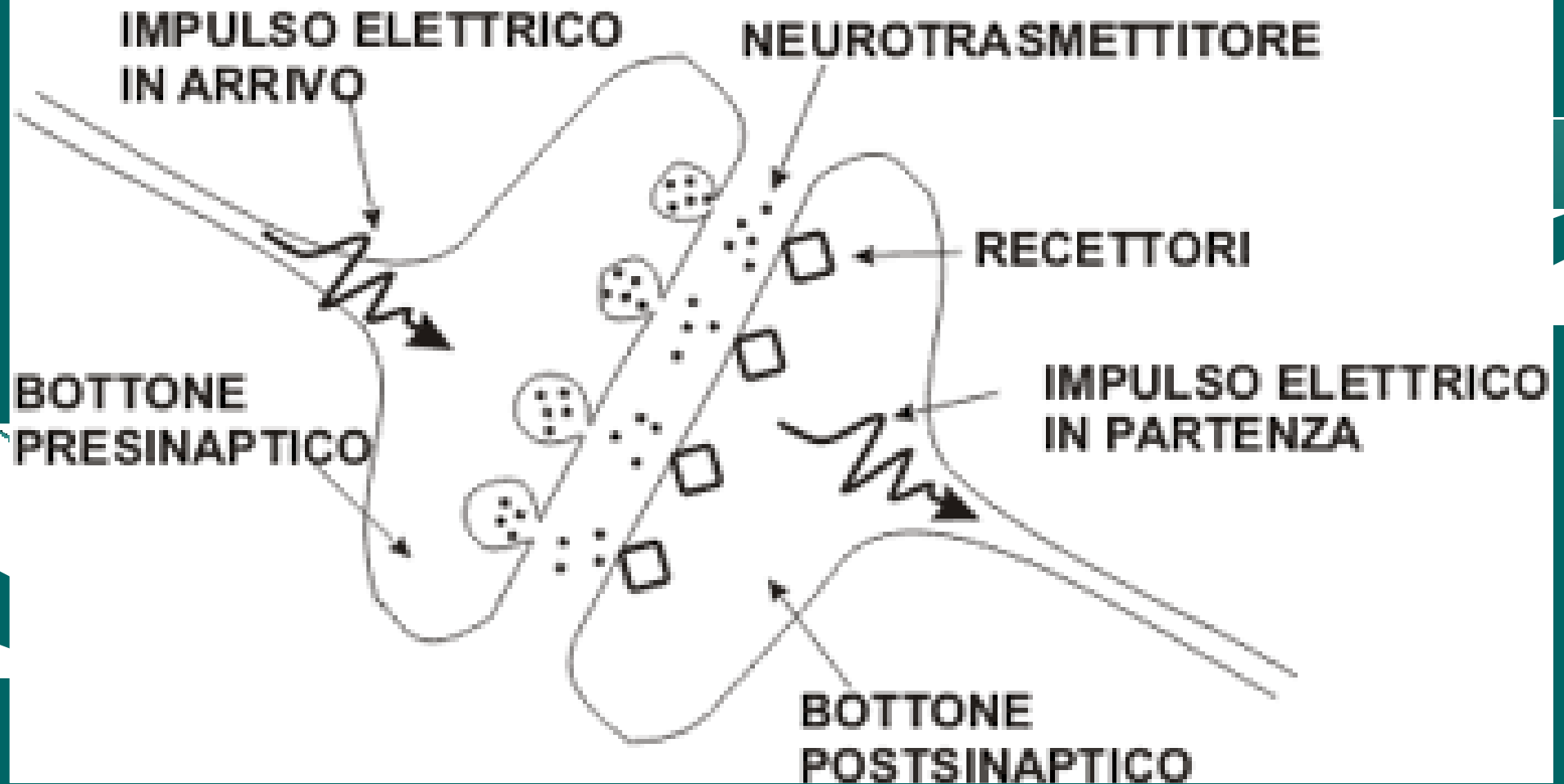


Fig. 2-1. Motoneurone con assone mielinico.





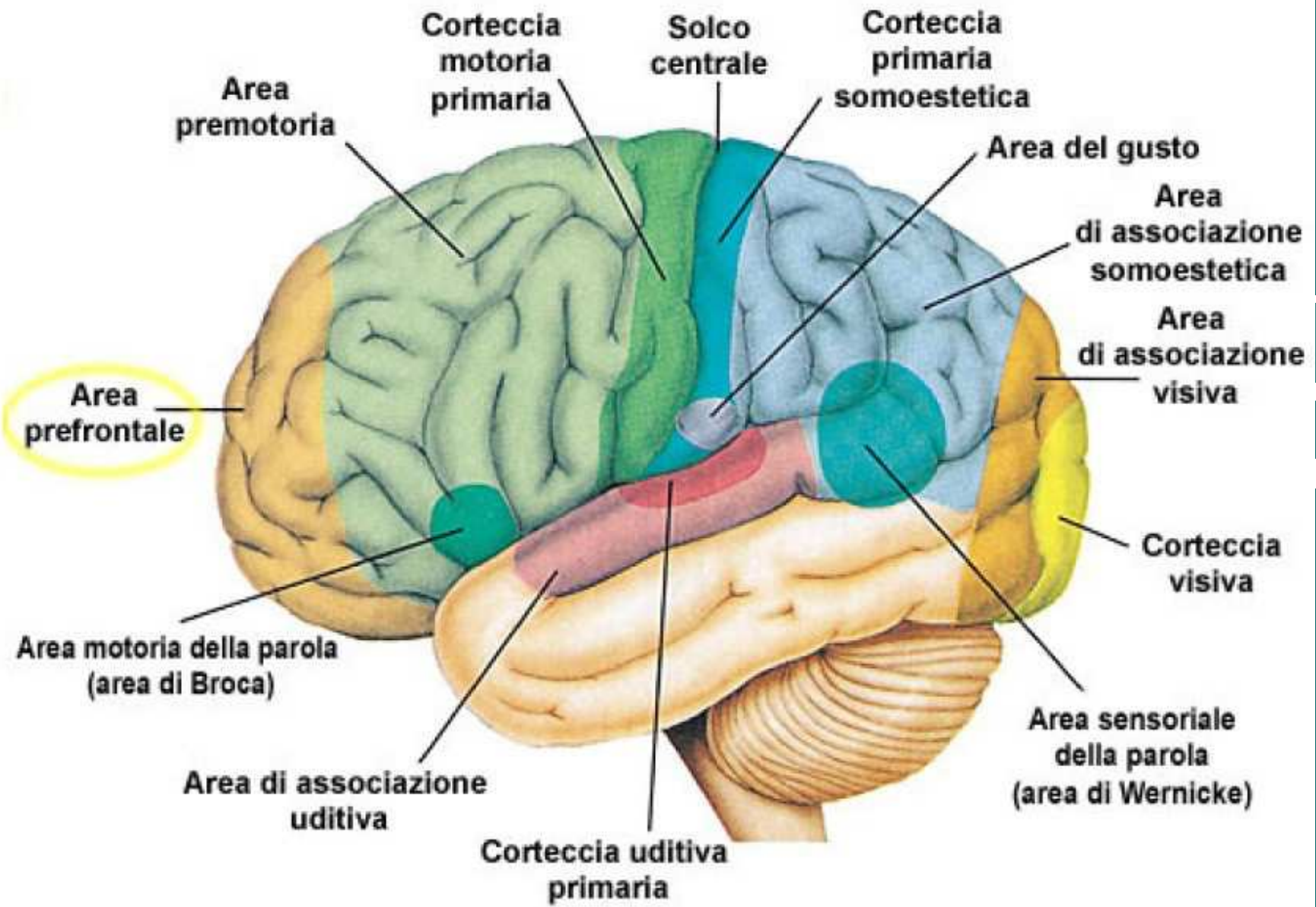
SINAPSI



La volontà, ovvero l'intenzione mentale dello scrivere, determina eventi nervosi prima che il movimento venga eseguito, mettendo in azione collegamenti tra mente e cervello.

Hans Helmut Kornhuber, neurologo tedesco, attraverso le sue ricerche ed esperimenti, rilevò che il movimento iniziava 750 millesimi di secondo prima che fosse eseguito

Ponendo degli elettrodi a livello della corteccia motoria ed altri elettrodi dinanzi ad essa, nell'area premotoria, vide che prima di muovere le dita, esattamente 750 millesimi di secondo prima, c'era un attività elettrica detta programmazione del movimento, a significare che prima di eseguire un movimento esso viene progettato e programmato



L'idea dello scrivere si traduce in movimento grafico e quindi in scrittura attraverso impulsi che invadono l'area supplementare motoria o l'area premotoria, da qui parte un programma che coinvolge la corteccia associativa che si mette in contatto con tutti gli altri lobi e riceve da essi i vari impulsi elaborati

Il comportamento si manifesta attraverso il movimento, di cui una modalità altamente espressiva è rappresentata dalla motricità grafica, di cui la scrittura ne è la diretta registrazione la base scientifica dello scibile grafologico affonda le sue radici nello studio del movimento, quello grafico, pertanto si può affermare che la grafologia studia il movimento della scrittura

E' per questo che la grafia è anche definita un

Encefalogramma

come se fosse il cervello stesso a scrivere



Il cervello è la sede dei centri nervosi

ciò che è in esso lo trasferiamo nella grafia:

a seconda di come decidiamo di conformare le lettere e di

disporle nello spazio grafico, avremo un tipo di personalità

piuttosto che un'altra, con caratteristiche precise e peculiari di

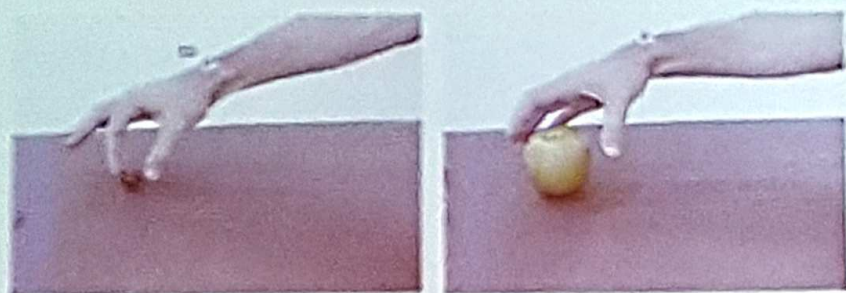
una sola persona

Le caratteristiche sono evinte dal sistema segnico grafologico che deve essere messo in sinergia con dei parametri specifici e inseriti in un contesto, al fine di individuare il movimento della grafia, vale a dire la natura grafomotoria della persona.

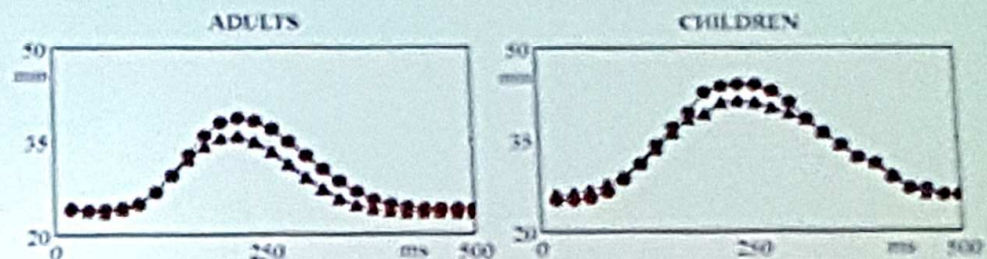


Correlazione azione-produzione vocale

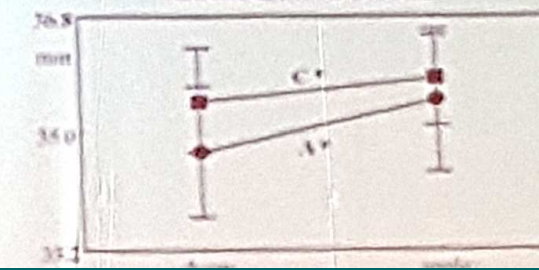
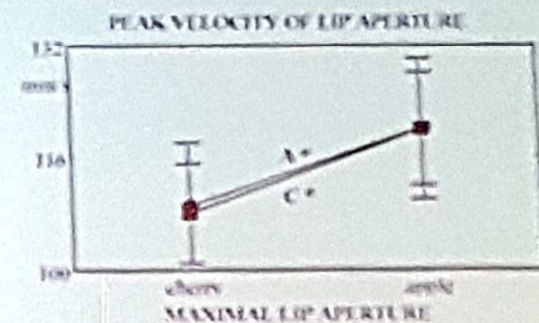
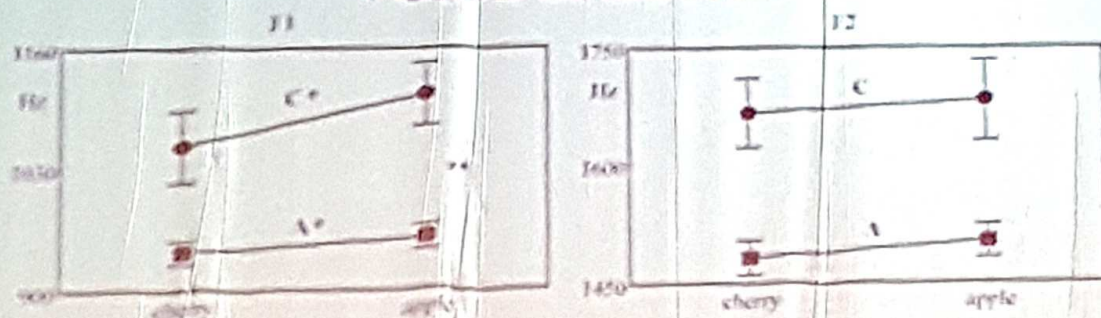
GRASP OBSERVATION



LIP KINEMATICS



VOICE SPECTRA



La mano dipende dunque per il suo sviluppo dalla psiche.....Potremmo dire che quando l'uomo pensa, egli pensa ed agisce con le mani, e del lavoro fatto con le sue mani lasciò tracce quasi subito dopo la sua comparsa sulla terra...Lo sviluppo dell'attività della mano va perciò di pari passo con lo sviluppo dell'intelligenza.

In realtà si direbbe che lo scopo dell'intelligenza sia il lavoro delle mani; poiché se l'uomo avesse ideato solamente il linguaggio parlato per comunicare coi suoi simili, e la loro sapienza si fosse espressa solo in parole, nessuna traccia sarebbe rimasta delle stirpi umane che ci precedettero.

Lo studio dello sviluppo psichico del bambino è intimamente connesso con lo studio dello sviluppo del movimento della mano.

La prima manifestazione del movimento è quella di afferrare o prendere; non appena il bambino afferra qualche oggetto, la sua coscienza è richiamata sulla mano che è stata capace di farlo. *La prensione che era in un primo tempo inconscia, diventa conscia...*

M. Montessori, La mente del bambino, 1949

E' uno degli errori dei tempi moderni il considerare il movimento a sé, come distinto dalle funzioni più elevate.....E' un errore accolto nel campo educativo.....Questo grave errore conduce ad una frattura: la vita fisica da un lato e la mentale dall'altro...Lo sviluppo mentale deve essere connesso col *movimento* e dipendere da esso.

Osservazioni fatte su bambini di tutto il mondo provano che il bimbo sviluppa la propria intelligenza attraverso il *movimento*: *il movimento* aiuta lo sviluppo psichico e questo sviluppo si esprime a sua volta con ulteriore *movimento e azione*.

Il numero dei muscoli nell'uomo è così grande che gli consente di eseguire qualsiasi movimento; non parliamo quindi di esercizi di movimento, ma di coordinazione di movimento. Questa coordinazione non è concessa, deve essere creata e compiuta dalla psiche.

M. Montessori La mente del bambino, 1949

IL SIMBOLISMO SPAZIALE

Il foglio simboleggia la realtà

pertanto a seconda di come ci muoviamo scrivendo nel foglio

di carta abbiamo indicazioni su come affrontiamo la realtà

e come ci poniamo nei suoi confronti,

poiché dal momento in cui si inizia a scrivere si subiscono

le sollecitazioni provenienti dal foglio di carta con i suoi 4 vettori

che acquistano forza evocatrice diventando simboli.



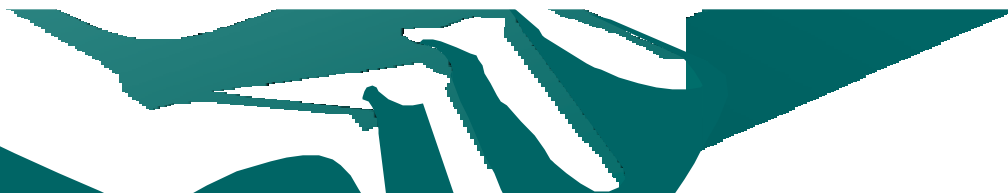
MAX PULVER (1889 – 1952)

*Filosofo, poeta, grafologo, formato grafologicamente
sull'insegnamento del maestro francese Crépieux Jamin e del maestro
tedesco Klages, nella sua opera "SIMBOLOGIA DELLA
SCRITTURA" illustra i valori simbolici relativi a tutti gli aspetti
grafici offrendo approfondimenti psicologici e psicoanalitici da lui
riassunti mirabilmente in una sua massima:*

“L’uomo che scrive disegna inconsapevolmente la sua natura
interiore. La scrittura cosciente è un disegno inconscio, disegno di sé,
autoritratto.”



*Max Pulver rileva che la scrittura viene rappresentata
in uno spazio che simboleggia lo spazio interiore dello scrivente,
prima intuitivo, successivamente intellettivo.*



	Lo Spirito – VETTORE ALTO la mente l'ideale – l'immaginazione – il misticismo la sfera istintuale dell'archetipo Luce	
La Madre – il passato l'introversione – l'egoismo VETTORE SINISTRO la regressione o repressione il narcisismo	 <p>L'IO DEL MOMENTO GRAFICO ED ESISTENZIALE</p>	Il Padre – l'avanti gli altri - l'estroversione VETTORE DESTRO l'altruismo – l'attività l'aggressività
	L' Inconscio – VETTORE BASSO l'istinto la sessualità – la nutrizione – il sogno gli interessi materiali la sfera istintuale dell'archetipo Ombra	

L'impaginazione, i margini, i rapporti bianchi – neri, i vari intervalli, la regolarità o l'irregolarità dei grafemi, il ritmo, la pressione grafica ecc., interagendo con il simbolismo grafico permettono un'analisi che mette in evidenza la personalità dello scrivente.

SUPER-IO	<i>egli.</i>	ZONA SUPERIORE	VITA INTELLETTIVA
IO		ZONA CENTRALE O MEDIANA	VITA AFFETTIVA
ES		ZONA INFERIORE	VITA ISTINTIVA

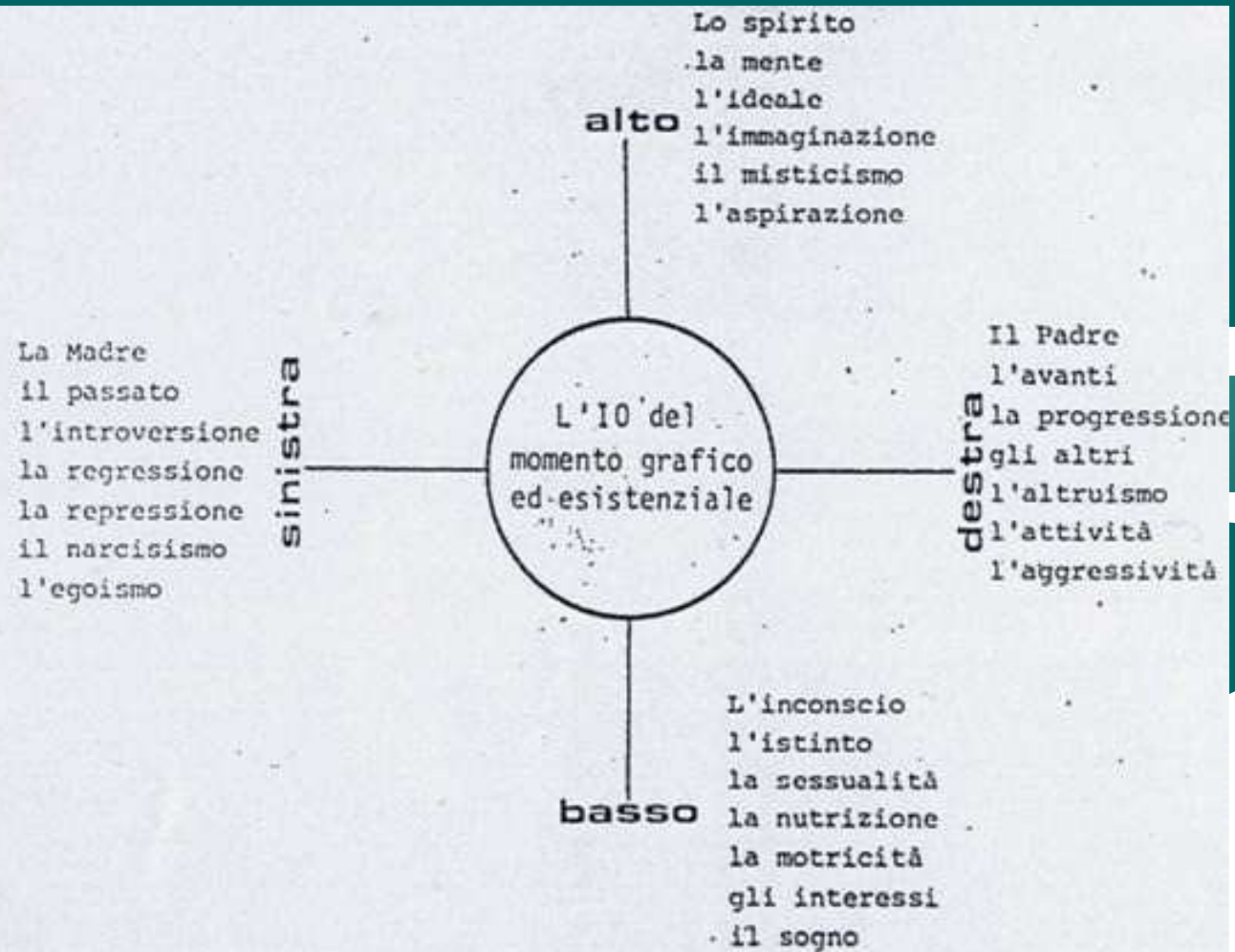
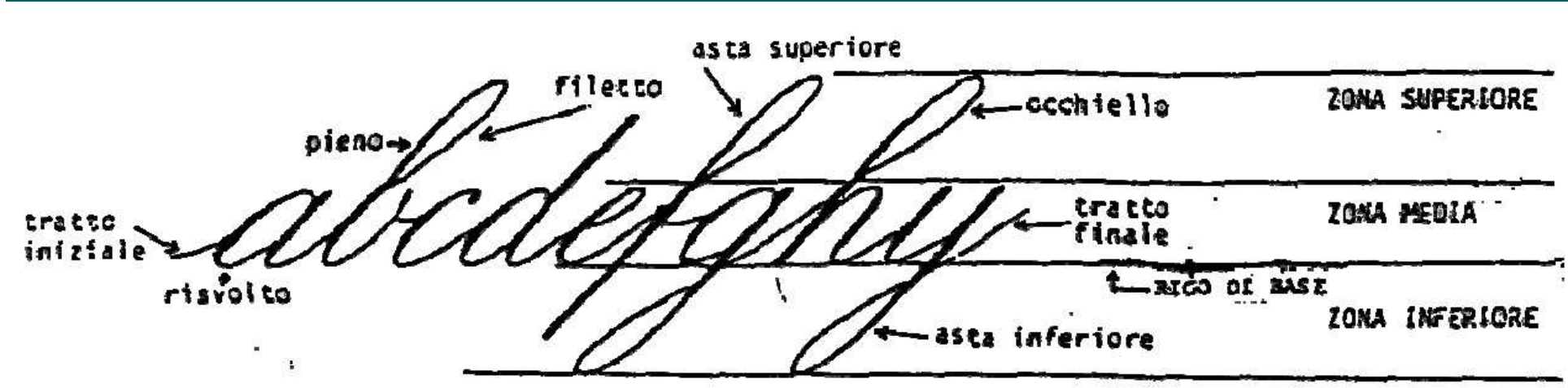


Fig. I - Schema del simbolismo dello spazio grafico di Pulver.

I TRATTI DELLA LETTERA

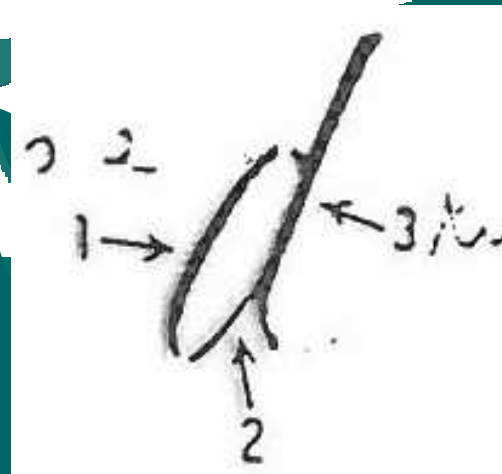
- *I tratti della lettera o engrammi letterali sono i componenti costitutivi essenziali della lettera.*

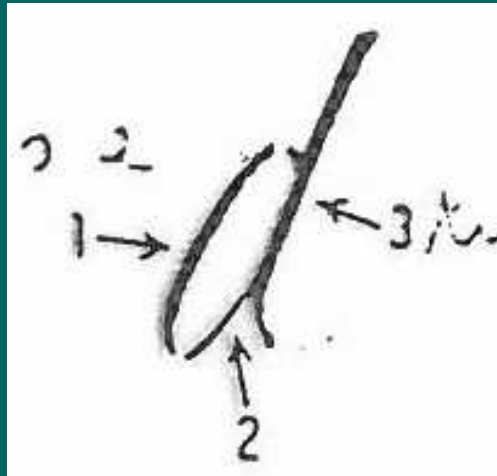
Hanno una loro velocità, ampiezza e forza pressoria: la velocità è minima all'inizio è massima al centro e rallenta verso la fine (“Legge grafica dell’impulso acquisito” del Solange Pellat).



Una lettera "d" per esempio eseguita secondo il modello scolastico ha tre tratti: discendente-ascendente-discendente, è nello stato essenziale, la stessa lettera può assumere conformazioni diverse o avere tratti aggiunti più ricchi e complessi;

- *ogni modalità avrà un corrispondente psicologico diverso in virtù del movimento e della configurazione*





1 2 *V* *Vicenza*

Milano



Moretti organizzò il sistema segnico classificando diverse categorie, ad ognuna delle quali fanno capo alcuni segni grafologici, suddivisi

in:

- *Sostanziali, improntano la personalità per la loro importanza;*
- *Modificanti, hanno la capacità di aumentare o diminuire la portata del segno;*
- *Accidentali, conferiscono una modalità espressiva, una particolare sfumatura alla personalità.*

*Ogni singolo segno va considerato nel contesto
della grafia in sinergia con tutti gli altri
al fine di individuare le dinamiche della personalità
partendo dal passato, attraversando il presente,
potendo capire le predisposizioni del soggetto verso il futuro,
le sue attitudini e capacità nonché i limiti su cui far leva*

Particolarmente applicabile al settore professionale per la selezione del personale in cui le aziende hanno bisogno di individuare il soggetto meglio adatto per un tipo di lavoro piuttosto che per un altro.

Moretti ha inoltre individuato una particolare modalità espressiva: il gesto fuggitivo, è d'importanza fondamentale (soprattutto per il settore peritale di portata altamente identificatoria) poiché è un tratto accessorio della lettera, superfluo e inconscio, è quel complesso di segmenti che possono presentarsi all'inizio di una parola alla fine, all'interno, nei tagli delle "t", nei puntini delle "i", nelle virgole e accenti.

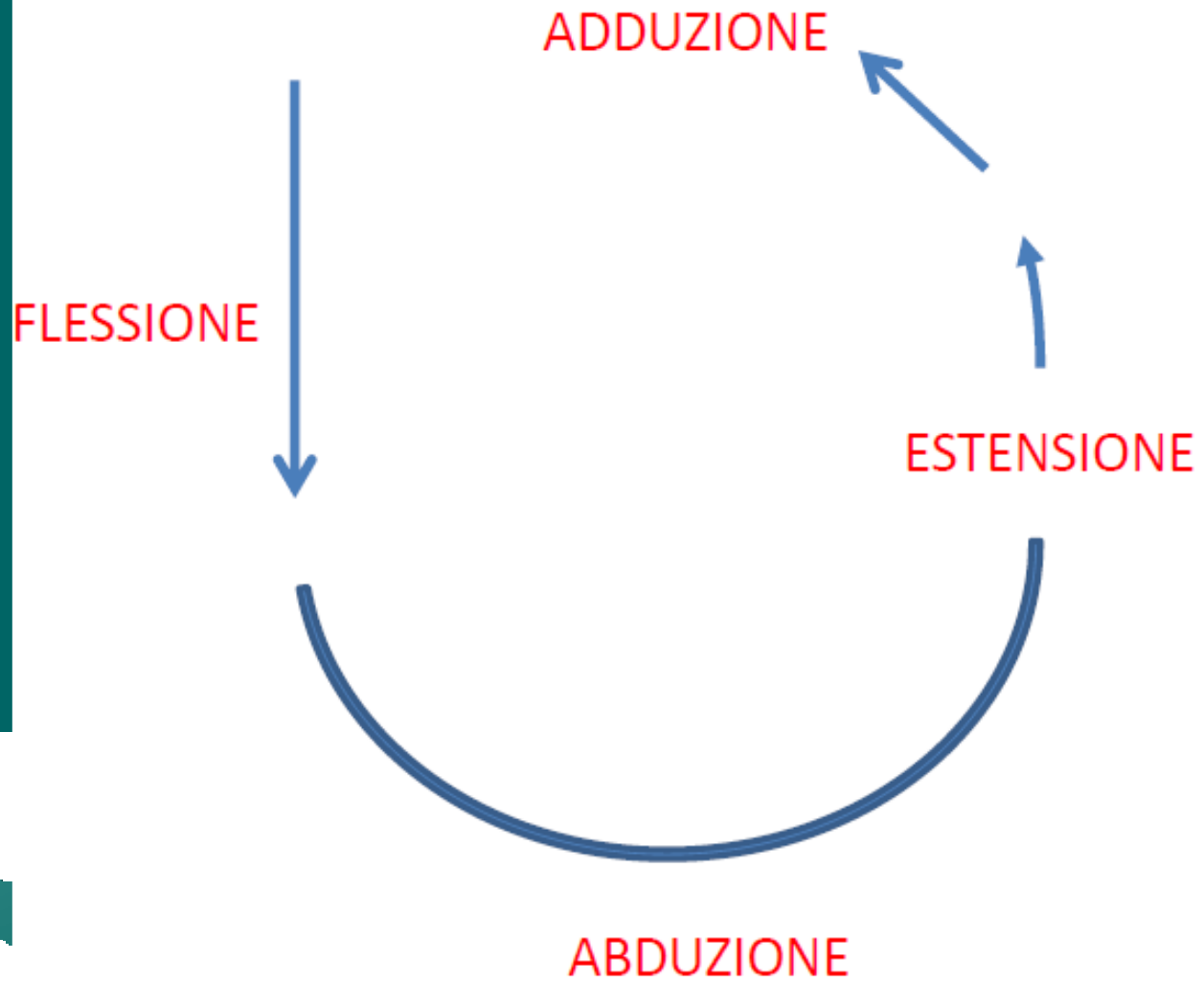
La scrittura

E' un'attività complessa che coinvolge trenta muscoli della mano e diversi centri nervosi localizzati in varie aree del cervello.

La scrittura nasce da un movimento (gesto grafico) che si struttura poi in una forma.

I movimenti principali dell'atto scrittorio sono:

- L'**estensione** = dal basso verso l'alto
- La **flessione** = dall'alto verso il basso
- L'**abduzione** = allontanamento dal corpo
- L'**adduzione** = avvicinamento al corpo



I muscoli agonisti e antagonisti sono in funzione

- Poi abbiamo:
- **L'iscrizione** → costruisce la forma
si realizza attraverso i movimenti fini della mano (delle tre dita)
- **La progressione** → avanzamento verso destra
permette il collegamento tra lettere
- « la progressione è la successione dei movimenti nello svolgimento del tracciato verso destra...l'atto scrittorio per raggiungere scioltezza e rapidità esige il perfetto coordinamento dell'iscrizione e della progressione. Fino a che l'iscrizione mobilita l'attenzione e l'energia del bambino, la progressione non può essere flessibile e distesa»

Perché la scrittura manuale?

- ❖ Favorisce lo sviluppo neurologico e stimola a livello motorio
- ❖ Migliora l'attenzione e la concentrazione
- ❖ Migliora il controllo emotivo e motorio
- ❖ Alla scrittura manuale corsiva corrisponde una migliore qualità del linguaggio
- ❖ Scrivere è una condizione di autonomia (non richiede dotazioni tecniche particolari)
- ❖ Migliora la memoria

Perché è importante scrivere bene?

- ❖ Elaborare il proprio pensiero per trasporlo poi sul foglio in modo adeguato
- ❖ Comunicare in maniera comprensibile il proprio pensiero, per potersi relazionare adeguatamente con gli altri
- ❖ Inserirsi nell'ambiente scolastico senza sentirsi a disagio
- ❖ Esprimere le proprie emozioni

DISORTOGRAFIA

Definizione legge 170/2010

“...Si intende per disortografia un disturbo specifico della scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica”

La disortografia è un disturbo specifico nella correttezza della scrittura

*Deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura
= transcodifica del linguaggio orale in linguaggio scritto*

Difficoltà a consolidare e controllare l'uso corretto delle convenzioni ortografiche

Disordine di codifica del testo scritto dovuto ad una carenza nel processo di scrittura che presiede alla trasformazione del linguaggio orale in linguaggio scritto

- ◆ *Disortografia fonologica = deficit alla via fonologica*
- ◆ *Disortografia superficiale = deficit alla via lessicale*

ERRORI FONOLOGICI

Insufficiente acquisizione della fase alfabetica: manca il rapporto fonema-grafema suono-segno

- ❁ *omissione o aggiunta di lettere simili: taolo per tavolo*
- ❁ *inversioni: dinova per divano; li per il*
- ❁ *grafema inesatto: pese per pesce*
- ❁ *scambio di grafemi: folpe per volpe; prina per brina*

ERRORI NON FONOLOGICI

*Coinvolgono la rappresentazione visiva della parola,
insufficiente acquisizione della fase ortografica o lessicale*

∞ separazioni illegali: in sieme per insieme

∞ fusioni illegali: alluomo per all'uomo

∞ scambio di grafema omofono: squola per scuola

∞ omissione o aggiunta di h: vado ha casa per vado a casa

∞ omissione o aggiunta di accenti perche per perché

∞ omissione o aggiunta di doppie pala per palla

POI DALIA @.OIALIA TUTA LA CLASSE
MIA BILI BVI IA EPEI SLAM @.OIALIA
E' SAMO ALVIAE.
E' POI SIAMIE LESIA.